



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N. 386 del 22 giugno 2020**



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: NIPT Test (*Non Invasive Prenatal Test*), gratuito per le donne in gravidanza.

VISTI

- Il D.Lgs. n. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato;
- Il Decreto del Commissario ad Acta n. U00123 del 2 aprile 2019;

PREMESSO CHE

La Regione Emilia Romagna ha avviato una serie di indagini per la sicurezza del NIPT, con esito positivo, decidendo in via preliminare di renderlo gratuito indipendentemente dall'età e da fattori di rischio per la madre;

CONSIDERATO CHE

- il NIPT Test è un esame basato sulla valutazione del DNA totale del feto presente nel sangue materno. Ciò è possibile con l'ausilio di tecniche mirate, per lo più basate sul sequenziamento del DNA o sullo studio di segmenti isolati di esso;
- tale innovativo test di screening consente di prevedere con un alto grado di attendibilità le trisomie 13, 18 e 21 già a 10 settimane di gestazione, utilizzando un singolo prelievo di sangue materno. Le società scientifiche del settore raccomandano pagina 3 di 13 il NIPT test come un'opzione per tutte le donne in gravidanza, indipendentemente dall'età o dal profilo di rischio per la valutazione del rischio di trisomia 13, 18 e 21;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



- a differenza di metodiche come l'amniocentesi e la villocentesi, il NIPT Test si effettua in modo semplice e non invasivo: un campione di sangue prelevato alla donna intorno alla decima settimana di gravidanza contiene già il DNA del feto in quantità e qualità utile a consentire l'analisi;
- in ragione della elevata attendibilità dei risultati che garantisce, il NIPT test riduce sensibilmente il ricorso a tecniche più invasive; il Ministero della Salute - Consiglio Superiore di Sanità ha emanato specifiche linee guida, pubblicate nell'anno 2015, raccomandando la sua introduzione in tutte le strutture sanitarie pubbliche, quale test di screening di prima o seconda scelta alle donne che desiderano valutare il rischio di trisomia 13, 18 e 21;
- la disponibilità del suddetto screening, nella Regione Lazio, è ancora subordinata ad un costo elevato per le famiglie;

Tutto ciò premesso e considerato:

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta, On. Le Nicola Zingaretti e l'Assessore alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria On. Le Alessio D'Amato, per sapere se:

il Servizio sanitario regionale, dati i vantaggi offerti dalla metodica in questione, in termini di invasività e rapidità di esecuzione, non abbia ancora previsto di metterlo a disposizione di tutte le donne in gravidanza senza alcun onere economico.

Roma, 22/06/2020

Cons. Loreto Marcelli
Loreto Marcelli
Loreto Marcelli